

Studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, negli ultimi dieci anni molti paesi della Tuscia si sono spopolati

Fuga dai piccoli comuni

VITERBO

Il cosiddetto inverno demografico sta calando anche sulla Tuscia: lo certifica una ricerca condotta sulla base dei dati Istat dalla **Fondazione Think Tank Nord Est** pubblicata dal Sole 24 Ore. Dal 2012 al 2022 la popolazione di molti piccoli comuni è calata vistosamente: ai primi posti ci sono Tessenano e Latera, dove è crollata rispettivamente del 17,7 e 17,4%. Al terzo Farnese (-16,45%). Tra gli altri paesi che hanno pagato di più il prezzo della denatalità Gradoli (-14,57%), Proceno e Cellere appaiati (-14,26%), Gallese (-14,26%) e Piansano (-12,92%). Lo spopolamento dei piccoli centri è d'altra parte un fenomeno nazionale, tanto che nei prossimi anni si prevede la scomparsa o l'accorpamento di molti di essi. Il capoluogo, va detto, è tra i pochissimi che reggono l'urto: il saldo degli ultimi dieci anni è positivo per il 3,61%.

→ a pagina 11 Conti

Commercianti del centro: shopping a rilento



Shopping natalizio | I commercianti del centro storico parlano di inizio molto lento

→ a pagina 9 De Parri

Primo piano

I sindacati vanno all'attacco
Manovra, Meloni rivendica misure



→ a pagina 2

Festeggiavano passaggio del turno
Tifosi marocchini aggrediti a Verona



→ a pagina 2

Il ventenne buttafuori lo scorso settembre è stato riconosciuto colpevole di violenza sessuale, sequestro di persona, lesioni e rapina verso una 17enne

Condannato per stupro, si costituisce dopo tre giorni di fuga

VITERBO

Allevamento di polli vicino a Ferento

→ a pagina 7

tarquinia

Agraria, Benedetti "Riaprire il campeggio"

→ a pagina 16

BASSANO ROMANO

Lutto per la morte di Gerolama Ressa



→ a pagina 13

VITERBO

Aveva fatto perdere le sue tracce rendendosi latitante per tre giorni, ma ieri sera si è costituito Daniele Nuomi, il buttafuori ventenne condannato a settembre scorso a 16 anni di reclusione per violenza sessuale, sequestro di persona, lesioni e rapina ai danni di una 17enne.

→ a pagina 12 Terranova

VITERBO

Teatro per bambini all'Unione



→ a pagina 25

Ail, tornano da oggi nelle piazze le stelle di Natale

VITERBO

Scende in piazza la solidarietà con le stelle di Natale Ail da oggi a domenica. Spiega Patrizia Badini, presidente delegazione Ail viterbese: "Saremo presenti con i banchetti in varie piazze di Viterbo e di numerosi comuni della provincia".

→ a pagina 10 Venanzi

Studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**. Negli ultimi dieci anni c'è stata una fuga dai paesi della Tuscia

I piccoli comuni si spopolano sempre più

A Tessenano il calo più vistoso (17,7 per cento). Leggera crescita per il capoluogo

di **Massimiliano Conti**

VITERBO

È il più piccolo dei comuni della Tuscia, Tessenano, 281 abitanti, quello che negli ultimi dieci anni è stato maggiormente colpito dal crollo della popolazione. Lo certifica una ricerca condotta sulla base dei dati Istat dalla **Fondazione Think Tank Nord Est** pubblicata dal Sole 24 Ore.

Lo cosiddetto "inverno demografico" sta dunque calando anche sulla nostra provincia - anche per la riduzione dei flussi migratori - come dimostrano i dati sulla popolazione in età scolastica, allarmanti soprattutto per le scuole. Queste rischiano infatti pesanti ridimensionamenti negli anni a venire. In quelle del primo ciclo, come riportato dal Corriere lunedì scorso, gli effetti si sentono già.

Ma veniamo ai dati. Dal 2012 al 2022 la popolazione di Tessenano è crollata del 17,77%. Va detto che in un centro così piccolo basta la migrazione di poche famiglie per provocare un'emorragia demografica. Al secondo posto c'è un altro piccolo comune come Latera: 17,40%. Al terzo Farnese (-16,45%).

Tra gli altri paesi che hanno pagato di più il prezzo della denatalità troviamo Gradoli (-14,57%), Proceno e Cellere appaiati (-14,26%), Gallese (-14,26%) e Piansano (-12,92%).

Lo spopolamento dei piccoli centri è d'altra parte un fenomeno nazionale, tanto che nei prossimi anni si prevede la scomparsa o l'accorpamento di molti di essi. Il capoluogo, va detto, è tra i pochissimi che reggono l'urto della denatalità e dell'emigrazione: per la città dei papi il saldo degli ultimi



Crescita record

Boom a Monterosi dove i residenti sono aumentati del 20,94%

Anche nella Tuscia si notano gli effetti dell'inverno demografico causato dalle culle vuote

mi dieci anni è positivo per il 3,61%. I soli altri tre centri in cui si è registrato un aumento della popolazione sono Orte (+0,75%), Vitorchiano (+4,89%) e Monterosi. Quest'ultima, in assoluta controtendenza, ha conosciuto un vero e proprio boom demografico: +20,64%.

La ragione è facile da individuare: il paese si trova sulla Cassia Bis, alla frontiera tra le province di Viterbo e di Roma, e negli ultimi anni è diventato, in virtù della vicinanza con la metropoli, un rifugio per centinaia di famiglie in fuga dal caos metropolitano. Vitorchiano capitalizza invece la vicinanza a Viterbo mentre Orte è un altro centro di confine, ultima frontiera tra Lazio e Umbria e meta di consistenti flussi migratori, anche per la presenza di un casello autostradale e di un importante scalo ferroviario.

Pure l'ex capitale economica della Tuscia, Civita Castellana, epicentro del distretto industriale, paga dazio al declino demografico: -4,39% in dieci anni. E pensare che il vecchio piano regolatore degli anni Settanta prevedeva, proprio per la presenza dell'industria ceramica, quasi il raddoppio della popolazione civitona entro la fine del millennio. Tra i centri più grandi, Montefiascone perde il 4,05%, Nepi il 2,82%, Ronciglione il 2,63%, Vetralla il 2,01, Tarquinia l'1,19.

"Sono soprattutto i comuni con meno di tremila abitanti - riporta il Sole 24 Ore - ad evidenziare una forte diminuzione dei residenti. E, a quanto pare, la tendenza in negativo peggiora al diminuire della dimensione". La Tuscia non fa eccezione.

B. D.

Shopping con banconote false, denunciati in due

TARQUINIA

Facevano shopping con banconote false ma uno degli acquisti, delle bevande in un locale di Tarquinia, è stato per loro fatale. Dopo aver raccolto la denuncia del titolare del negozio, la polizia ha identificato e denunciato due giovani napoletani che sono stati individuati a Civitavecchia mentre cercavano di pagare con le stesse banconote false in una pizzeria. A seguito di perquisizione del veicolo in loro possesso venivano rinvenute, nascoste nel cofano all'interno del tubo dell'impianto di lavaggio dei vetri, 21 banconote illegali, tutte da 50 euro, per un valore complessivo di denaro di sospetta falsità di circa mille euro. Nello stesso con-



Le banconote sequestrate dalla polizia

testo venivano sequestrati alcuni scontrini riguardanti la compravendita di prodotti di vario genere, avvenuta nella stessa giornata a Tarquinia e a

Viterbo, per un totale di sei distinti episodi. Ulteriori indagini immediatamente effettuate dalla squadra mobile della questura di Viterbo consentivano di accertare la spendita di banconote false in più circostanze anche nel capoluogo, sempre con la medesima dinamica: i due soggetti facevano acquisti di poco valore con le banconote da 50 euro false e guadagnavano l'illecito profitto sia dalla merce ottenuta che dal resto ricevuto in moneta legale. I giovani sono stati indagati in stato di libertà.

Turchetti, segretario di Viterbo: "Le ultime misure del governo colpiscono un settore che dovrebbe rappresentare il futuro"

La Uil: "Si stanno penalizzando le energie rinnovabili"

VITERBO

"Il governo colpisce doppiamente le rinnovabili sia con il 'cap' a livello di prezzi di vendita a 180 euro che con l'extra-tassazione degli utili al 50%, sovrapposizione così due misure che sono concettualmente distinte e in contrasto tra loro". A dichiararlo è il segretario generale della Uil di Viterbo e Civitavecchia, Giancarlo Turchetti. Nella recente legge di bilancio, il governo Meloni ha infatti dato attuazione al Regolamento Ue che prevede un versamento



Giancarlo Turchetti (Uil)

straordinario per i produttori di energia elettrica da fossili, allargando il perimetro alle fonti rinnovabili di energia. Un provvedimento che si va ad

Le contestazioni

I produttori si lamentano per l'extra tassazione degli utili

aggiungere al limite di 180€/MWh per i produttori da Fer che non hanno già subito dei tagli dai precedenti provvedimenti oggetto di impugnazio-

ne. "Il settore delle rinnovabili - ha detto Turchetti - resta quindi nel mirino del governo e vede sommarsi i provvedimenti, largamente ingiusti e contestati dagli operatori, già assunti da Draghi, a quelli appena inseriti nella legge di bilancio. Sembra dunque evidente un rischio di doppia o addirittura tripla imposizione fiscale derivante dall'applicazione delle misure approvate". "Come sindacato - ha poi ag-

giunto Turchetti - esprimiamo un fermo dissenso rispetto all'introduzione di queste ulteriori misure. Le rinnovabili sono infatti lo strumento per delineare e costruire un futuro diverso. In particolare modo per il territorio di Civitavecchia, dove una lunga battaglia ha visto affermarsi un progetto di sviluppo che punta proprio su questo settore per la riconversione della centrale a carbone, dopo anni di inquinamento. Invece l'intervento del governo non lascia presagire nulla di buono".

B. D.

Sport

CALCIO serie C

Coppa Italia amara per la Viterbese
Vicenza avanti: 0-2



→ a pagina 26

VOLLEY A3 maschile

Tuscania in campo con lo Smi Roma
Riscatto d'obbligo



→ a pagina 27

dal 10 al 17 Dicembre 2022
VITERBO
V.le Trieste, 2
Tel. 0761 268088

1° ANNIVERSARIO

La Contadina
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

Omaggio per te!!!

Acquista 500g di mozzarella di bufala campana, una ricotta spalmabile e hai in omaggio 200g di ravioli con ricotta di bufala